

Episodio di Cimitero di Oneglia, Imperia, 25.01-09.02.1945

Nome del Compilatore: Roberto Moriani

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero di Oneglia	Imperia	Imperia	Liguria

Data iniziale: 25.01.1945

Data finale: 9.02.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			3		1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

De Lauro Giuseppe (nome di battaglia "Venezia") di Antonio, nato a Venezia il 02.09.1924, anni 20, contadino, partigiano (II Div. "F.Cascione" IV Brigata) Comandante squadra dal 2.09.1944 al 9.02.1945, dichiarazione integrativa n° 9230, fucilato presso il Cimitero di Oneglia (Imperia) il 9.02.1945

Faralli o Faralla o Varalla Vincenzo (nome di battaglia "Camogli") partigiano non riconosciuto

Favale Giacomo (nome di battaglia "Giacomo") fu Bartolomeo, nato a Camogli il 20.05.1924, anni 20, manovale, partigiano (II Div. "F.Cascione" V Brigata) dal 19.09.1944 al 9.02.194, dichiarazione integrativa n° 2614, fucilato presso il Cimitero di Oneglia (Imperia) il 9.02.1945

Guareschi Luigi (nome di battaglia "Camillo") di Annibale, nato a Zibello (Parma) il 16.03.1924, anni 20, contadino , partigiano (II Div. "F.Cascione" IV Brigata) dal 2.09.1944 al 9.02.1945, dichiarazione integrativa n° 2587, fucilato presso il Cimitero di Oneglia (Imperia) il 9.02.1945.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

- ♣ **Aliprandi** Vittorio (nome di Battaglia "Dimitri") di Francesco, nato a Imperia il 19.09.1924, anni 20, elettricista, partigiano, comandante di Battaglione (II div. "F.Cascione" IV brigata) dal 15.10.1943 al 24 (o 25).01.1945, dichiarazione integrativa n° 3002, durante il combattimento a Villatalla (Comune

di Prelà) si suicida il 24 o il 25 gennaio 1945 per non cadere vivo nelle mani dell'avversario. Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla Memoria per attività partigiana

- ✧ **Bruno Nello** (nome di Battaglia “Merlo”) fu Giuseppe, nato a Imperia il 14.03.1916, anni 28, lattoniere, partigiano, commissario di distaccamento (Il Div. “F.Cascione” IV brigata) dal 9.09.1943 al 25.01.1945, dichiarazione integrativa n° 3222, durante il combattimento a Villatalla (Comune di Prelà) si suicida il 25 gennaio 1945 per non cadere vivo nelle mani dell'avversario. Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla Memoria per attività partigiana

- ✧ **Baranov Nicolay Gabrielovic** “Tenente Nicolay” nato ad Armavir nel 1914 nelle forze militare sovietiche era stato tenente di marina – preso prigioniero il 25.01.1945 a Villatalla (comune di Prelà) e detenuto nelle carceri di Imperia , scarcerato il 20.02.1945 a seguito ordine Comando Tedesco (come da certificato di detenzione conservato nell'Archivio ISRECIIm cartella personale di Baranov: Il T 97) verrà fucilato

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il giorno 25 gennaio 1945, Ferraris (si tratta del Capitano Giovanni Daniele Ferraris – l'8 settembre 1943 è in servizio presso il Presidio di Imperia Oneglia quale ufficiale addetto al Comandante del Presidio Generale di Brigata Brillì dopo l'8 settembre viene incaricato di comandare la Compagnia GNR di Imperia – Il 1.01.1944 la compagnia di Imperia formerà la Compagnia Ordine pubblico con il compito di arrestare i renitenti alla leva ma soprattutto reprimere il movimento partigiano) va su a Villatalla (Comune di Prelà) con le squadre. Le notizie che egli ha sono sicure , perché circonda il vallone dove stavano i partigiani ed incomincia a batterlo. Il Distaccamento si rifugia nella caverna: pensare di resistere è impossibile , non vi sono armi automatiche, i fucili sono scarichi, le sole rivoltelle, hanno qualche pallottola.

I giovani si uniscono e attendono nella speranza di non venire scoperti. Sentono i passi dei fascisti che vanno avanti e indietro. Poi odono il rumore delle pietre mosse e vedono filtrare nella tana la luce del giorno: è la fine!. Impugnano le armi e tirano, dal di fuori si risponde col lancio di bombe a mano che feriscono quasi tutti i partigiani. Le munizioni sono esaurite.

“Dimitri “ (Aliprandi Vittorio) e “Merlo” (Bruno Nello) sono per una sortita in massa, ma gli altri non si reggono in piedi . Il nemico fuori schiamazza e insulta.

I due capi compiono il gesto eroico: salutano i compagni uno ad uno poi, addossatisi alla parete della caverna si sopprimono con due ultimi colpi rimasti gli. Il nemico irrompe fulmineamente nel rifugio. Vi trova due partigiani morti e altri nove feriti. I Garibaldini vivi e morti sono spogliati, insultati e percossi . I superstiti vengono legati e tra gli scherni. Avviati verso il paese.

I nove prigionieri furono trasportati ad Imperia, torturati ed in seguito fucilati. Tra questi ricordiamo: Carletti Doriano “Misar” (fucilato il 15.02.1945), **Giuseppe De Lauro “Venezia”** (fucilato il 9.02.1945), **Luigi Guareschi “Camillo”** (fucilato il 9.02.1945), **Vincenzo Faralli o Faralla o Varalla “Camogli”** (fucilato il 09.02.1945 come da lapide presso il Cimitero di Oneglia – Imperia non si hanno altre notizie), inoltre il russo Nicolay Gabrielovic Baronov “tenente Nicolay” (fucilato il 20.02.1945). (da Vol IV “Storia della Resistenza imperiese” di F. Biga pagg.91 e 92 e da Gino Gerini “Come morirono Dimitri e Merlo” in “L'Epopea dell'Esercito scalzo” a cura di M. Mascia (pag 233 e 234)

Detti nominativi (**G.De Lauro, L.Guareschi, V.Varalla**) e **G. Favale** sono menzionati sul manifesto (conservato originale nell'Archivio manifesti dell'ISRECIIm) in cui il Comando Germanico annunciava che non avendo provveduto a liberare i due soldati tedeschi ed essendo stati uccisi; i venti ribelli, presi in ostaggio, sono condannati a morte (di questi 20: 11 verranno fucilati il 31.01.1945 a Capo Berta, **4 verranno fucilati il 9.02.1945**, e gli altri 5 il 15.02.1945).

sempre da Vol IV “Storia della Resistenza imperiese” di F. Biga pag. 151 prosegue il racconto

....Si allunga la lista dei caduti per la Libertà. Oneglia diventa la città del martirio: Il 9 di febbraio 1945 presso il cimitero i Tedeschi fucilano i garibaldini **Giuseppe De Lauro, Giacomo Favale e Luigi Guareschi**.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

34 I.D. Grenadier-Regiment 80

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR – Compagnia Ordine Pubblico - 33[^] Legione "Asceplia Gandolfo"

Nomi:

Capitano Giovanni Daniele Ferraris (di Giovanni e Moock Maria, nato a Parigi il 27.12.1916)

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in marmo riferita a rastrellamento e fucilazione – iscrizione: il 9.2.1945 Carletti Dogliano (da documenti risulta fucilato il 15.02.1945), **De Lauro Giuseppe, Faralla Vincenzo, Guareschi Luigi** caddero in un crepuscolo di febbraio al crepitio dell'infame plotone - committente: C.L.N. Provinciale di Imperia – inaugurazione: 10.02.1946- situata in Via I. Pindemonte. Presso il Cimitero di Oneglia (Comune di Imperia)

Lapide in marmo riferita a resa del presidio Tedesco – iscrizione: a perenna ricordo della resa del presidio tedesco avvenuta in questa palazzo il 25 aprile 1945a loro imperitura dei suoi figli migliori caduti

per la Libertà (elenco di nomi tra cui **Favale Giacomo**) – committente: Comune di Camogli – inaugurazione 28 aprile 1948 – situata in piazza Schiaffino a Camogli

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

“Storia della Resistenza Imperiese” di F. Biga - Vol. IV (pagg. 91, 92 e 151)
Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pagg.83 e 208
Mario Mascia (a cura di), *L'epopea dell'esercito scalzo*, Sanremo, ALIS, 2002, pagg. 233 e 234

Fonti archivistiche:

Elenco stilato sulla base dei documenti originali d'epoca tedeschi dal prof. Carlo Gentile di Colonia (Germania) storico, ricercatore
Archivio ISRECI m cartelle: II T 162 II T 176; II T 208; II T 78; II T 97; II T 127, documenti partigiani.
manifesto originale dell'epoca del Comando Tedesco con condanna a morte dei 20 ostaggi (conservato nell'Archivio Manifesti ISRECI m)

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

